

UN IMPORTANTE PROGETTO CHE VEDRA' LA LUCE A MODENA

## NASCE IL MUSEO DELLA TECNICA DELL'AUTO DA COMPETIZIONE

Arch. Gian Luigi Bernini

Le auto da competizione all'interno di spazi museali vengono generalmente esposte alla stregua di un mobile, ossia di un oggetto di cui si vuole esibire solamente l'aspetto estetico.

La meccanica invece, salvo casi eccezionali, rimane nascosta sotto la carrozzeria, con la conseguenza che il visitatore non riesce a cogliere il progresso tecnico che negli anni

essa ha subito grazie alla genialità dei progettisti.

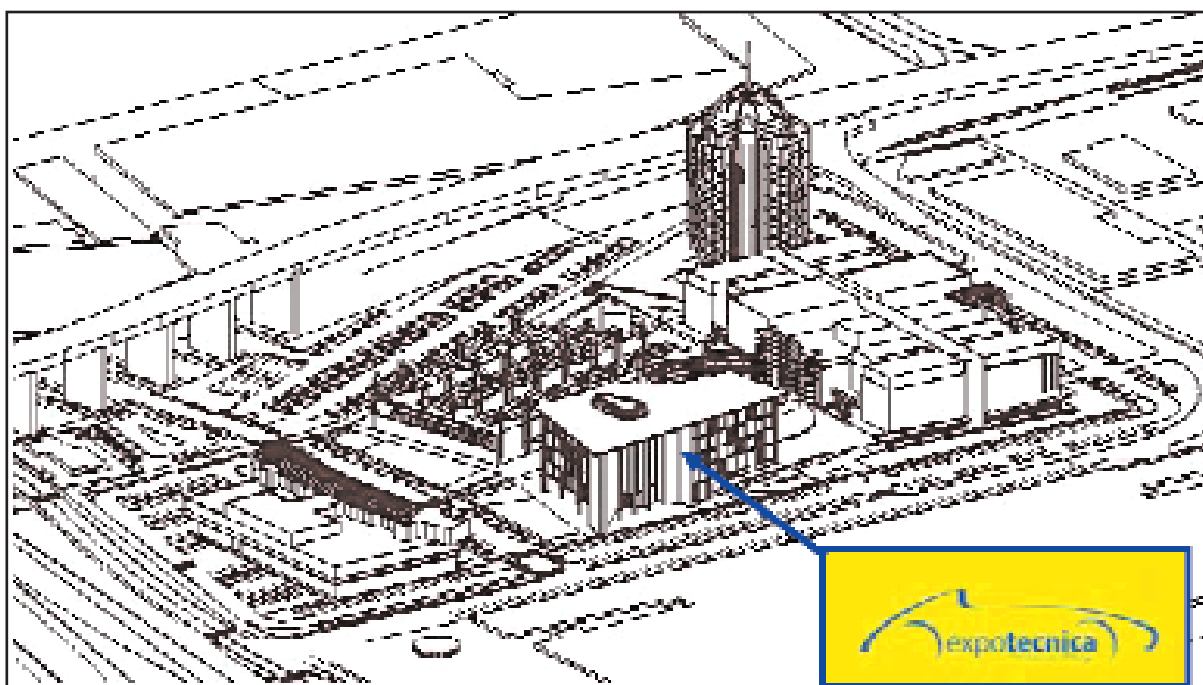
Da questo presupposto nasce l'idea di Giacomo Caliri (ingegnere oggi in pensione che ha rivestito ruoli importanti nell'industria dell'auto da competizione lavorando in Alfa Romeo, Ferrari, Minardi, Ats, Fittipaldi, Maserati, Atr) di creare un Museo fuori dal comune, che mostri il processo evolutivo della tecnica dell'auto da corsa per mezzo di una esposizione tematica dei componenti rappresentativi di un patrimonio culturale che altrimenti andrebbe perduto.

Ecco quindi che il progetto denominato Expotecnica, subito condiviso da noti personaggi del settore, tecnici, giornalisti, si presenta come un'esposizione di componenti significativi quali telai, sospensioni, motori, cambi, trasmissioni, impianti frenanti, etc., capaci di dare al visitatore l'idea dell'evoluzione tecnica accumulatasi nel corso degli anni.

Expotecnica intende anche promuovere attività collaterali difficilmente realizzabili in un museo "tradizionale" e in particolare:

- storia dell'auto da corsa illustrata attraverso l'evoluzione tecnologica

*Expotecnica sorgerà nella zona "Le Vinacce": il progetto dell'immobile è opera dello studio Lipparini*





dei componenti significativi;

- esposizione interattiva in grado di offrire in chiave moderna al visitatore informazioni tecniche su tre livelli mediante interviste, foto e filmati, disegni;
- settore tecnologico dedicato a quei fornitori che hanno con il loro fattivo contributo sostenuto lo sviluppo tecnico di componenti;
- evoluzione delle tecniche di costruzione;
- esposizione con finalità didattiche, particolarmente rivolta ad un target di visitatori provenienti da studi di indirizzo tecnico, oltre che appassionati di competizioni;
- fonte di informazioni tecniche che oggi sono accessibili solamente attraverso libri e riviste specializzate;
- collegamento diretto con centri di cultura tecnica, Università, scuole, etc.;
- veicolo promozionale per industrie di settore;
- centro di attività collaterali quali convegni, conferenze, raduni, etc.;
- unico a livello mondiale, sinergico con gli attuali musei di settore;
- inserito nel contesto "Motor Valley".

Il museo sorgerà a Modena, riconosciuta da tutti i costruttori come la città di Enzo Ferrari, un uomo che dell'auto da competizione ha fatto la

propria ragione di vita.

I lavori inizieranno nel giugno di quest'anno, per concludersi con l'inaugurazione entro il 2009.

L'edificio si svilupperà su quattro piani per complessivi 4.000 mq, al piano terra ci sarà una sala conferenze, un'area dedicata a una biblioteca tecnica con testi e riviste di settore, un'area espositori per attività promozionali, una sala per visione di filmati d'epoca, documentari, Gran Premi, etc.

I piani superiori saranno invece destinati all'area espositiva dei componenti, che verrà suddivisa nei seguenti settori:

- telaio;
- carrozzeria (Aerodinamica);
- sospensione;
- ruote e pneumatici;
- impianto frenante;
- motore e impianti connessi;
- cambi e trasmissioni;
- impianti vari;
- tecniche di costruzione;
- dalle competizioni alla strada.

Ma come si svolgerà una visita tipo all'interno del museo?

Il visitatore, mediante un palmare che verrà consegnato all'ingresso, si muoverà autonomamente visionando il particolare in esposizione e approfondendone la conoscenza su tre livelli, il primo dei quali consiste

*Due volanti da F1: a sinistra un volante degli anni cinquanta la cui funzione era semplicemente quella direttiva; a destra la stessa funzione viene esercitata dal pilota su un componente che è un potente computer*

nella visione fisica del componente; il secondo permette di accedere a un filmato in cui si vede la vettura su cui il componente è stato montato, fornisce informazioni sulle prestazioni della vettura, le gare disputate, le vittorie conseguite, etc. e propone un'intervista con il progettista; il terzo livello consente infine di avere informazioni di tipo scientifico.

L'ing. Caliri, coadiuvato per la parte promozionale da Maurizio Valentini (direttore commerciale di Ad Expo), coordina un Comitato Scientifico formato da giornalisti e progettisti di vasta esperienza, il cui compito sarà la compilazione di liste di componenti significativi per ogni settore, che verranno verificate da un Comitato Garante che ne certificherà l'assoluta storicità.

Da una prima indagine informale molti sono i piccoli e i grandi costruttori che hanno accolto con estremo interesse questa interessante iniziativa, che darà tra l'altro ai fornitori presenti l'opportunità di esporre i prodotti della loro gamma attuale.